

ACI SANT'ANTONIO

In via Primoti l'inciviltà è una barriera architettonica

Auto in sosta non permettono il transito al pulmino di un disabile

Interrogazione del consigliere Puglisi all'Amministrazione e al comandante dei vigili urbani

Come è noto Aci S. Antonio presenta un centro storico assolutamente particolare: le strette stradine tipiche in basolato lavico, tipiche del XIX secolo, sono state in buona parte, fortunatamente, conservate e rappresentano la rete viaria principale dei quartieri centrali.

Ovviamente vivere in strade del genere può avere i suoi lati positivi, come la vista di quegli scorci spettacolari che sembrano usciti da litografie del secolo scorso. Ma molto spesso bisogna fare i conti anche con i disagi che un centro storico del genere inevitabilmente comporta.

Con un'interrogazione presentata dal consigliere comunale Alfio Puglisi nelle scorse settimane, infatti, è stato



Uno scorcio della via Primoti, in pieno centro storico, dove le auto posteggiate in maniera «selvaggia» impediscono il passaggio del pulmino di un cittadino disabile

«Il nostro concittadino, di ritorno dalla terapia in centri specializzati, non può fare rientro a casa»

Il sindaco Cutuli: «Stiamo già studiando la migliore soluzione per risolvere questo problema»

reso pubblico un problema che affligge giornalmente un cittadino disabile residente in via Primoti, una stretta stradina che collega la centrale via Regina Margherita con piazzale Unità d'Italia (in cui si trova il cimitero comunale): «Nel primo tratto di via Primoti – ha spiegato Puglisi nella segnalazione rivolta all'amministrazione e al Comandante della Polizia municipale – sistematicamente alcuni cittadini lasciano le proprie auto in sosta impedendo di fatto il passaggio del pulmino che accompagna il nostro concittadino di ritorno dalla terapia in centri specializzati. Si tratta di un disagio reso ancora più grave dal fatto che, nonostante abbia difficoltà motorie,

il residente deve spesso scendere dal pulmino e utilizzare la sedia a rotelle per raggiungere la propria abitazione: si può intuire che il disagio aumenta ancora nelle giornate di pioggia. Ritengo che l'amministrazione debba intervenire trovando una soluzione adeguata ad un problema che si ripete ormai da tempo».

La segnalazione, quindi, è giunta sul tavolo del primo cittadino Pippo Cutuli: «Abbiamo già girato la questione al comando di Polizia municipale e stiamo studiando la migliore soluzione per il caso concreto: probabilmente installeremo dei paletti che non consentano la sosta selvaggia».

DAVIDE QUATTROCCHI

Passione jogging

D'estate o d'inverno si vedono passare per le strade di Acireale diretti nelle frazioni a mare o verso i paesi etnei

Impiegati, professionisti, artigiani, sono concordi: peccato dormire meno, ma è bello stare all'aria aperta

Quelli che si alzano all'alba per correre

Le motivazioni. La voglia di cominciare bene una giornata di lavoro e... la curiosità per la città che si sveglia

ANTONIO GIARDINA

“In inverno «parto» alle 7, ma in estate anche alle 5,30



E' possibile osservarli lungo le strade di Acireale alle prime luci dell'alba, anche nei mesi invernali quando le gelide temperature invoglierebbero a rimanere ancora sotto le calde coperte: parliamo di quanti, come amatori, ma in qualche caso pure partecipanti a competizioni sebbene non a carattere prettamente agonistico, sono appassionati della corsa.

Una attività fisica che fa bene alla salute sotto vari punti di vista e può essere praticata senza costi eccessivi, divenendo una piacevole giornaliera compagna di viaggio.

Saria Greco, una di loro, una graziosa commessa, ha come base di partenza per le sue attività lo slargo del Centro operativo misto del corso Italia: “Pratico la corsa ed anche il calcio a cinque. Alle 6,30 sono già a macinare gli otto chilometri quotidiani, attraversando le località collinari acesi. Lo sport e il movimento fisico costituiscono ormai una parte irrinunciabile della giornata prima del lavoro. In tanti mi chiedono se sia un sacrificio. Ma io rispondo: assolutamente no, è un piacere!”.

Cesare Mazza, titolare di una agenzia assicurativa, un buon passato da triatleta, oggi è uno specialista a livello amatoriale di corsa in montagna: “Ogni mattina già alle 6 - dice - sono in strada ad affrontare tappe di una quindicina di chilometri, toccando spesso le frazioni a mare. Un appunta-

mento salutare prima di affrontare una giornata di lavoro. Con gli orari praticati, siamo riusciti ad eliminare i rischi delle auto, purtroppo nulla invece possiamo con le buche presenti nelle strade”.

Antonio Giardina, ex agente della polizia municipale, oggi pensionato, può vantare la partecipazione, fra l'altro, a due prestigiose maratone, quella di Roma e di Venezia: «In inverno inizio a correre alle 7 mentre in estate anche alle 5,30. Un aspetto singolare che mi ha colpito è sicuramente il fatto di vedere svegliare, nei suoi variegati aspetti, la città nei luoghi che solitamente attraverso, incontrando chi va al lavoro o chi porta a passeggio il cane o chi aspetta l'autobus per andare a scuola”.

Giacomo Trovato, titolare di un esercizio di vendita e riparazione di elettrodomestici, è un appassionato come gli altri, ma ammette di saltare qualche appuntamento con la corsa per gli impegni di lavoro: “Non sono costante, ma in parte recupero la domenica! Intorno alle 6 sono in partenza dall'area del Centro operativo misto verso Santa Maria Ammalati e Piano d'Api, per coprire intorno a otto chilometri. Il movimento aiuta a mantenere in forma sia il fisico che la mente ed è una irrinunciabile valvola di sfogo nell'odierna vita frenetica”.

NELLO PIETROPAOLO

CESARE MAZZA

“Faccio tappe di 15 chilometri e mi dirigo sempre verso il mare



GIACOMO TROVATO

“Salto qualche giorno per impegni ma mi rifaccio la domenica



SANTA VENERINA

Stasera la prima tappa del premio di giornalismo «Maria Grazia Cutuli»

Si svolgerà oggi a Santa Venerina la prima tappa del Premio internazionale di giornalismo “Maria Grazia Cutuli”, organizzato dalla Fondazione intitolata alla giornalista del Corriere della Sera uccisa nel 2001 in Afghanistan e sepolta nel piccolo centro etneo, di cui la sua famiglia è originaria.

A differenza degli altri anni, a Santa Venerina non si svolgerà la consegna dei premi ai vincitori delle sezioni nazionali ed estere, ma la Casa del Vendemmiatore, a partire dalle 18, ospiterà la premiazione, realizzata in collaborazione con il Comune, del concorso

giornalistico riservato agli alunni della scuola media dell'Istituto comprensivo “Alessandro Manzoni”. È questa la novità dell'ottava edizione del premio: il progetto, sposato dal dirigente scolastico Mariangiola Garraffo, ha visto diversi alunni dell'istituto cimentarsi nella scrittura di articoli sul tema “Racconta a un amico straniero il tuo territorio”, sotto la guida esperta delle giornaliste Pinella Leocata e Ada Mollica, che interverranno durante la serata.

Prima, è prevista la visione del video “Maria Grazia Cutuli: una storia ancora da raccontare” di Rosario Di

Raimondo e Giulia Zuccariello della scuola di giornalismo di Bologna “Ilaria Alpi”. Quindi Antonio Morra, caporedattore del Corriere della Sera, converserà con i giornalisti vincitori del premio (Joumana Assad, Salah Methnani e Alessio Genovese). Saranno proiettati servizi filmati dei giornalisti nelle aree di conflitto. La serata, presentata da Anna Pavone e coordinata da Giovanni Vecchio, prevede alcuni momenti musicali con Edy Valastro, Alfredo D'Urso, Gesuele Sciacca Group, Flavio Burtone.

O. V.

omnibus

Frecce tricolori, premiati i bozzetti «Così recupereremo strutture Ipab»

L'arte e la fantasia degli studenti del liceo artistico al servizio dell'evento che la scorsa estate ha visto protagoniste sui cieli acesi le Frecce Tricolori. Un impegno quello dei ragazzi del “Brunelleschi” che è stato ora premiato con la consegna ufficiale, da parte del 52° Club Frecce Tricolori di Acireale, delle cartoline che raffigurano i bozzetti da loro realizzati. Si tratta di cartoline postali già annullate ed autografate dai piloti delle Frecce Tricolori che hanno partecipato all'evento acese. «Ci tenevamo che i ragazzi avessero questo piccolo ricordo - ha spiegato il presidente del sodalizio Antonino Zangri - per noi appassionati di volo molto importante. Purtroppo



LA PREMIAZIONE DEI BOZZETTI [FOTO CONSOLI]

dovevamo scegliere soltanto tre lavori ma i ragazzi sono stati comunque tutti bravissimi. Il premio è così andato a Loredana Pennisi, Dario Bella e Silvia Scifo, accompagnati da Loredana Pennisi, il cui lavoro è stato selezionato per il manifesto ufficiale dell'evento, e dalla loro insegnante di grafica,

professoressa Valentina Cosentino, anche lei premiata: «Sono molto soddisfatta del lavoro svolto dai ragazzi, che hanno partecipato all'iniziativa con molto entusiasmo. Volevamo mettere in risalto il territorio acese e credo ci siamo riusciti bene». Felice per il riconoscimento ottenuto anche la dirigente scolastica, Angela Scandura: «Si tratta sicuramente - commenta - di un riconoscimento prestigioso perché le Frecce Tricolori rappresentano l'Italia. Sicuramente un grande momento per il nostro istituto e per i ragazzi, che ricorderanno per sempre questa bella esperienza».

ANTONIO CARRECA

L'Ipab “Collegio Santonoceto e conservatori riuniti” e il Centro studi urbanistici di Catania hanno avviato una collaborazione per il recupero di quelli che vengono definiti grandi involucri urbani, in questo caso di proprietà dell'ente di assistenza acese. L'intesa è stata raggiunta nel corso di una riunione che si è tenuta nella sede dell'Ipab “Santonoceto”, indetta dal presidente dell'ente, ingegnere Paolo Battiato, alla quale hanno partecipato i componenti il consiglio direttivo del Centro studi urbanistici, gli ingegneri Antonio Mazzotta, presidente, Francesca Cuius, segretario, Roberto Greco, tesoriere, e i consiglieri Rossella Ciliberti, Elisa Pagano e Marcello



FOTO DI GRUPPO DOPO L'INCONTRO

Parisi; ai lavori è intervenuto anche l'avvocato Giulia Camilleri, segretario dell'Ipab acese. La collaborazione si sostanzierà in eventi di recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione delle strutture di proprietà dell'Ipab “Santonoceto”, attraverso tre momenti distinti previsti tra febbraio ed aprile del

prossimo anno. «Si comincerà - ha annunciato il presidente Paolo Battiato - con una mostra per presentare i cinque collegi di proprietà dell'Ipab, “Santonoceto”, “Arcangelo Raffaele”, “Spirito Santo”, “Buon pastore” e “Santa Venera”. «Poi verrà organizzato un workshop per immaginare il futuro delle singole strutture. Infine, si aprirà un confronto con la città mediante seminari e convegni a tema». Il presidente del Csu, ingegnere Antonio Mazzotta, ha aggiunto: «Faremo in modo che i vari elementi e le varie tematiche vengano trattati in maniera sistemica rispetto al territorio analizzato».

GAETANO RIZZO